

## **GIUSTI GIARDINO VIRTUALE 2020**

**Francesco Quaianni**, proposto da Cristina Quaianni

Funzionario alla questura di Milano, dopo l'8 settembre '43 grazie al suo impiego operò in favore degli antifascisti e partigiani dapprima come semplice funzionario poi come facente parte della organizzazione segreta S.I.N. (tramite Comando Liberazione Nazionale di Piacenza)

**Emily Bayer**, proposta da Clara Schwarz

Durante la Seconda guerra mondiale la signora Emily Bayer, cittadina tedesca e reclutata per lavorare presso il comando tedesco di Milano, ha offerto alla signora Clara Schwarz, alla madre e sorelle - di origine ebraica - ospitalità gratuita in un suo appartamento, dove la famiglia ha abitato fino alla fine della guerra.

**Padre Italo Laracca**, proposto da Fabio Ciarla

Chierico regolare somasco, ha operato per il bene della popolazione di Velletri colpita duramente dall'avanzata bellica sul fronte laziale durante la Seconda guerra mondiale ma anche successivamente, realizzando un orfanotrofio e divenendo figura di riferimento per tutti i bisognosi. Un soccorritore, ma anche una imminente figura del dialogo tra fede religiosa e politica.

**Carlo Bianchi**, proposto da Carla Bianchi

Nato a Milano il 22 marzo 1912, sposato con tre bimbi in attesa del quarto venuto alla luce poco dopo la sua morte, è stato fondatore nel dicembre del 1943 del "Centro di assistenza Legale e Medica Card. Schuster" già "Carità dell'Arcivescovo", tuttora operante in via Bergamini 10, primo fra i centri di assistenza medica per gli indigenti milanesi. Nello stesso periodo l'ing. C. Bianchi fu attivo, fra l'altro, con mons. Andrea Ghetti nell'OSCAR (vedi testimonianza raccolta da Liliana Picciotto), e animatore del Giornale clandestino "il ribelle" con mons. Giovanni Barbareschi, fino all'arresto per delazione il 27 aprile, tradotto a san Vittore e successivamente al Campo di Concentramento di Fossoli dove il 12 luglio del 1944 fu fucilato con altri 66 internati politici. (Carlo Bianchi ha inoltre salvato la famiglia ebrea Sonnino Shapira, )

**Padre Andrey Sheptytskyy**, proposto da Andriy Soletskyy

Metropolita ucraino, grande oppositore delle ideologie comunista e nazista. In una lettera pastorale del 1942 chiedeva ai suoi fedeli di aiutare la popolazione ebraica e non collaborare con gli occupanti nella realizzazione del loro piano genocida. Per due volte inviò una protesta contro lo sterminio degli ebrei a Himmler. Durante le persecuzioni nascose numerosi ebrei nella sede vescovile e nei monasteri greco-cattolici, salvandone dalla morte più di cento. Uno dei salvati è il Rabbino David Kahane. Per il suo impegno ha ricevuto numerose onoreficienze, tra cui il premio Jan Karski e quello della Lega Antidiffamazione - che combatte antisemitismo e altre forme di odio contro gli ebrei.

**Famiglia De Regibus** (Antonio e Margherita, con la figlia Fiorentina), proposta da Giulio Pagano  
Nascosero e salvarono la famiglia ebrea di Riccardo Ancona ed Ester Foa, con la figlia Valeria, che nella loro casa attesero il momento per fuggire in Svizzera.

**Leonilde Simonazzi**, proposta da Marinella Acerra

Diede soccorso, con coraggio e disinteresse, a ebrei - conoscenti o estranei - aiutandoli a espatriare in Svizzera e aiutandoli in altri modi. Con la madre Luigia diede anche sostegno alla Resistenza milanese, ospitando a casa propria riunioni dei suoi esponenti. Ha ricevuto il riconoscimento di Giusta tra le Nazioni dallo Yad Vashem.

**Reinhold Chrystman**, proposto da Jerry Klinger

Ha salvato quasi 700 ebrei - tra cui la zia e i cugini di Klinger -, molti dei quali erano bambini, in una fabbrica di vetro a Piotrków Trybunalski (vicino a Lodz, in Polonia). Diede loro permessi di

lavoro e creò un rifugio per i bambini. Ha ricevuto un riconoscimento dal Memoriale Anna Frank di Boise, Idaho.

**Carlo Tagliabue**, proposto da Gianni Mereghetti

Direttore della Pia Casa Incurabili, nonostante la sua iniziale adesione al fascismo sfidò la polizia con suo grave rischio personale nascondendo nel reparto femminile della struttura una trentina di donne ebreo. Per confonderle con le pazienti, diede loro la divisa degli ospiti della Pia Casa e le custodì, le nutrì vigilando attentamente sulla loro incolumità.

**Nella Molinari e Luigi Cortile**, proposti da Alessandra Secco

Salvarono diverse famiglie ebreo permettendo loro un passaggio verso la Svizzera. Il Maresciallo fu purtroppo scoperto e arrestato. Morì a Mauthausen, pagando con la vita la sua generosa umanità. Anche Nella Molinari fu arrestata e picchiata; fortunatamente fu poi rilasciata.

**Franco Basaglia**, proposto da Danilo De Biasio

Franco Basaglia è stato il principale motore del concreto cambiamento della psichiatria: grazie alle sue teorie e all'esperienza messa in pratica nei manicomi di Gorizia e Trieste, ha ridato diritti e dignità a migliaia di persone. Uomini, donne, ragazzi, vestiti tutti uguali con un ungo camicione grigio, reclusi, a volte costretti nelle camicie di forza o calmati con il bromuro, con Franco Basaglia hanno potuto riprendersi la vita. Seppure fortemente attaccato - anche personalmente - dalla medicina tradizionale e dalla destra, Franco Basaglia ottenne nel 1978 la legge che codificava le sue teorie, considerate tuttora avanzate in tutto il mondo.